



PARROCCHIA SAN SIRO

www.chiesadimisinto.it

tel. 02.9632.0001

caritas 351.951.4850

“RESTIAMO UMANI”

“Restiamo umani”. Prendo a prestito questo motto perché ritengo sia utile a dire oggi il rischio di cadere nel contrario, cioè di sostenere che una certa disumanità, mista a un po' di cinismo, possa distrarci dagli orrori che la realtà ci mostra, e a tenerli a distanza, pensando che la “disumanizzazione” sia ormai la normalità.

Anche se di questo motto correggerei comunque il verbo, altrimenti ci si potrebbe convincere di aver già raggiunto un buon livello di umanità, mentre -intorno e dentro noi- spesso non è così.

Allora proporrei “diventiamo” sempre più umani, anziché no. Dove l'umanità è, certamente, ciò che siamo, non c'è dubbio, ma al tempo stesso ciò che dobbiamo diventare.

Dio ci ha creati umani, ma la nostra compiuta umanità la raggiungiamo davvero quanto più assomigliamo a Gesù Cristo.

La giornata del migrante e del rifugiato, che oggi la Chiesa celebra, non è un modo per fare campagna elettorale pro o contro qualcosa o qualcuno -come ahimè spesso si suol fare-, ma per leggere il vangelo nel contesto concreto odierno; proprio per evitare che il nostro sguardo si diriga altrove, per “non vedere” le tante condizioni umane “disumane”.

Se diamo attenzione alla Parola, nella quale ritorna più e più volta il tema dell'accoglienza e dell'ospitalità, ci si accorge del richiamo della lettera agli ebrei, per es., che fa risuonare queste parole: *"Non dimenticatevi l'ospitalità; alcuni, praticandola, senza saperlo hanno ospitato gli angeli"* (Eb 13,1ss.). Il riferimento è senza dubbio ad Abramo, che, ospitando nella sua tenda pellegrini nell'ora calda del giorno, finì per ospitare angeli. E chi di noi non vedrebbe come un'occasione prodigiosa di rara bellezza ospitare angeli? Ma se perdessi questa occasione? Di ospitare angeli?

Ritengo però di altrettanta intensità, nei riguardi del tema dell'accoglienza, il racconto preso dal libro dei Re (1Re 17,6-16). Di questo vorrei mettere in evidenza una cosa, anzitutto: protagonista di questo racconto non è il grande profeta Elia, amico di Dio, ma la donna senza nome, vedova, povera e straniera e il suo luminoso gesto.

Infatti, quella donna, senza più speranze per la propria vita e -cosa ancor più drammatica- per la vita del figlio, si sente fare una richiesta oltremodo impertinente da Elia: le chiede quel poco che ancora le resta prima di morire: *"Prima pensa a me, prima prepara per me, prima servi me"*.

E sarebbe scandaloso, se non che a questa sfacciata pretesa è legata una promessa: *"La farina della giara non si esaurirà e l'orcio dell'olio non diminuirà, fino al giorno in cui il Signore manderà la pioggia"*. E la donna, luminosa nella sua povertà, mette prima -non solo di sé, ma addirittura prima del figlio- il profeta, uno straniero. Avrebbe avuto tutto il diritto di dire: *"Prima noi"*.



Ma...Ecco rivelato il principio della disumanità! È qui: prima ciò che è ragionevole per la mia auto-conservazione; prima ciò che può far felice me o far rimanere in vita me, perché questa vita è mia ed è l'unica che ho, mi è stata data e guai a chi me la tocca! Anche perché dopo di che non c'è più niente: non esiste altro, non esiste l'altro!

E però, in questo caso -in tutti i casi!-, l'altro è un profeta! Cioè uno che chiedendomi di mettere in gioco tutto me stesso, mi sollecita a dare fiducia a chi la vita me l'ha donata; l'altro è sempre profeta perché mi spinge a navigare "al largo", dove l'acqua è profonda e le sicurezze non possono venire dalle mie capacità o forze, ma da Qualcuno che sta al di sopra di me.

Davanti a tutto questo ci sentiamo così piccoli e sperduti, e non capaci di affrontare cose così. Però il vangelo, che chiede sempre una certa radicalità, in questa occasione mi parla invece di piccoli gesti, si direbbero gesti da nulla, come quello di offrire un bicchiere d'acqua. E cos'è un bicchiere d'acqua? È davvero qualcosa che non ci possiamo permettere?

Perché Dio non è sempre interessato alle cose eclatanti. Talvolta, Lui, leggendo il cuore, sa valutare grandi anche le cose minime, come può esserlo un abbraccio, un fiore, una telefonata, un sorriso... (al contrario di un pregiudizio, un disinteresse, una cattiveria...) che, come dice il vangelo, non resteranno senza ricompensa.

dgc

Immagine in copertina: P. Picasso "Guernica" (part.) 1937, Madrid



OTTOBRE:

MESE DEDICATO ALLA PREGHIERA DEL ROSARIO

Nei **VENERDI' 10 - 17, alle ore 20,30, presso il Santuario** della Madonna di Caravaggio (via S. Lorenzo 45 - Lazzate), è offerta l'opportunità di pregare insieme per le missioni e per la pace con il santo Rosario.

IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Sabato 11 ottobre, alle 15 i ragazzi/e della nostra Comunità riceveranno il sacramento della Confermazione.

Amministrerà il Sacramento mons. Francesco Cavina.

Raccomandiamo al Signore i cresimandi e i loro padrini e madrine affinché possano raccogliere da questo momento di grazia i doni che lo Spirito vorrà loro fare.

Giovedì 9, in chiesa, ore 20,45 possibilità di confessioni per genitori, padrini e madrine
Per i ragazzi, confessioni e prove: giovedì 9, alle 16,30.



4 e 5 OTTOBRE: GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

Quest'anno la S. Sede ha stabilito di far coincidere la Giornata del Migrante e del Rifugiato con le celebrazioni del Giubileo: a Roma S.Messa col Papa, che *ha chiesto di rimettere la «dignità umana» al centro delle politiche per i migranti.*

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO PASTORALE



In data **martedì 14 ottobre** p.v. è convocato il CONSIGLIO PASTORALE, alle ore 21, presso l'oratorio San Domenico di Misinto. L'ordine del giorno riguarderà il calendario delle iniziative del prossimo anno; varie ed eventuali.

11 OTTOBRE: UN ROSARIO PER LA PACE IN PIAZZA SAN PIETRO

Un Rosario per la pace in Piazza San Pietro, sabato 11 ottobre, nel giorno nel quale la Chiesa ricorda San Giovanni XXIII, il Papa dell'enciclica *Pacem in terris* e del radiomessaggio per implorare ai leader di Usa e Urss di «salvare la pace» all'apice della crisi dei missili a Cuba. E nello stesso giorno dell'apertura del Concilio Vaticano II, l'11 ottobre 1962, con il famoso "Discorso alla Luna", sempre di papa Roncalli, al termine di una «grande giornata di pace». Al termine dell'udienza generale Leone XIV annuncia l'iniziativa di preghiera, prevista alle 18, durante la Veglia del Giubileo della spiritualità mariana.



INIZIANO ANCHE I PERCORSI DI FORMAZIONE CRISTIANA PRE-ADO, ADO E GIOVANISSIMI

Iscrizioni: **pre-ado** (medie) - **Ado e 18/19enni** (superiori) in Oratorio a Lazzate, ingresso da Via Vittorio Veneto, 28: dalle ore 19 alle 21.30, nei seguenti giorni:

- lunedì 6 e martedì 7 ottobre; - mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre



FESTA PATRONALE

Domenica 5 ottobre:

S. MESSA SOLENNE ore 18,

A SEGUIRE PROCESSIONE con statua e reliquia della Madonna, percorrendo le vie: S. Siro, Per Saronno, Oberdan, Garibaldi, P.za Statuto, chiesa parrocchiale, accompagnati dalla banda.

Lunedì 6 ottobre:

S. MESSA IN CIMITERO ore 10, in suffragio di tutti i defunti (in caso di maltempo, in chiesa)

PESCA DI BENEFICIENZA

Presso la "**sala Castiglioni**" (sotto il portico della casa parrocchiale) sarà allestito il "Pozzo di SanPatrizio", aperto dalle 9 al termine dei premi a disposizione.



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI

Settimane dal 5 al 12 ottobre '25

LEZIONARIO: Festivo: anno C; Feriale anno I - Settimana della VI domenica dopo il Martirio di S. Giovanni - *Diurna Laus*: III settimana

DOMENICA 5 ottobre VI dopo il martirio di S. Giovanni FESTA PATRONALE	Ore 8,30 - S. Messa (Defunti Lampada Ardente - Secondo l'Intenzione dell'Offerente) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa (Simona e Maurizio Cochetti - De Biasi Michele) <i>A seguire processione</i>
LUNEDÌ 6 ottobre	Ore 10 - S. Messa <i>in cimitero per tutti i defunti</i>
MARTEDÌ 7 ottobre B.V. Maria del Rosario	Ore 18 - S. Messa (Brenna Mario)
MERCOLEDÌ 8 ottobre	Ore 9 - S. Messa (Cattaneo Carlo 1930 - Mascheroni Antonio e Pigozzi Agnese - Baldelli Luigi)
GIOVEDÌ 9 ottobre S. Dionigi	Ore 18 - S. Messa (Salietti Alberto)
VENERDÌ 10 ottobre S. Daniele Comboni	Ore 9 - S. Messa ()
SABATO 11 ottobre S. Giovanni XXIII	Ore 15 - Ss. Cresime Ore 18 - S. Messa (Monti Ferruccio - Monti Angelo - Luigia - Balzarotti Alessandro - Pellegrini Firmino, Monti Vittoria - Zaboi Oreste e Celeghin Teresa - Mapelli Armando)
DOMENICA 12 ottobre VII dopo il martirio di S. Giovanni	Ore 8,30 - S. Messa (Fusi Martina e Monti Mario) Ore 10 - S. Messa (<i>per la Comunità</i>) Ore 18 - S. Messa ()